

Cesena

PASSI AVANTI DELLA SCIENZA MEDICA

Espianti a cuore fermo

Primi due casi al Bufalini

Intervento innovativo effettuato in pochissimi centri d'eccellenza in Italia
Nell'anno in corso già 12 donatori e 37 organi prelevati nell'ospedale cesenate

CESENA

Tecnica all'avanguardia per prelevare organi anche quando il cuore ha smesso di battere: il Bufalini, con due espianti di questo tipo, seguiti nello scorso mese di settembre e pochi giorni fa, si iscrive nel ristretto gruppo degli ospedali italiani in cui sono stati fatti interventi di questo tipo.

Quello più recente è stato effettuato su una persona deceduta per arresto cardiaco irreversibile. Come nel caso precedente, era ricoverata nell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione, diretta da Vanni Agnoletti, che spiega: «Normalmente si procede al prelievo di organi quando c'è la morte cerebrale ma il cuore batte ancora. Il prelievo di organi da donatore a cuore fermo è una procedura diversa e più complessa che, come previsto dalla normativa, contempla l'attivazione della circolazione extracorporea e richiede l'intervento contemporaneo e coordinato di molte figure specialistiche».

Impegnati in 30 per 10 ore

Le complesse procedure sono state attuate sotto la guida del coordinatore locale Comitato Organi e Tessuti, Andrea Nanni, dell'infermiera di coordinamento Manila Prugnoli, del rianimatore esperto in circolazione e Tec-



La équipe dell'ospedale Bufalini specializzata negli espianti di organi

nicorporea Alessandro Circelli, coadiuvati costantemente dal Centro di Riferimento Trapianti Regionale di Bologna diretto da Gabriela Sangiorgi. Complessivamente le operazioni hanno coinvolto per circa 10 ore consecutive circa 30 professionisti medici afferenti alle Unità operative di Anestesia e Rianimazione, Radiologia, Chirurgia Vascolare e diversi infermieri coordinati da Paola Ceccarelli, dirigente della Direzione Infermieristica e Tec-

nica di Cesena. Ed, in entrambi i casi, hanno consentito all'équipe di chirurghi diretta da Antonio Pinna di effettuare il prelievo e i successivi trapianti di fegato e reni avvenuti alla Clinica Chirurgica Universitaria dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Primo semestre 2017 da record

Intanto, nell'anno in corso, grazie alla sensibilità dei cittadini che in numero crescente dimostrano di avere compreso l'im-

portanza di donare organi che possono cambiare e spesso salvare le vite di altre persone, l'Azienda Usl della Romagna registra numeri da record nell'attività di prelievo. Il solo ospedale Bufalini, in meno di sei mesi, ha effettuato 12 donazioni multiorgano, che hanno consentito il prelievo e il successivo trapianto di 37 organi, collocandosi al momento al primo posto in Emilia Romagna per numero di prelievi.

Nuovo ospedale

«Meglio il fresco nel vecchio»

CESENA

La federazione di Forlì-Cesena di Sinistra Italiana torna a ribadire il proprio no al progetto di un nuovo ospedale cittadino. Ermete Zattoni, segretario provinciale del partito, prende spunto da quanto accaduto a Padova, dove Coalizione Civile ha accettato di allearsi con il Pd, condividendo anche il rifiuto a realizzare un nuovo ospedale, «visto come uno specchio per le allodole».

Al contrario - scrive Zattoni - a Cesena «si sceglie di magnificare il futuro bellissimo ospedale che verrà, che costerà tanto, e di cui già oggi si parla come del motore dei prossimi 15 anni per l'economia cittadina. La Regione è interessantissima, ma per quanto riguarda i finanziamenti a tutt'oggi non esistono risorse dedicate a tale ospedale. Ciò significa che saranno i cittadini dell'Atsl unica della Romagna a pagare il nuovo impianto, sacrificando i fondi destinati a Ravenna, Forlì e Rimini a favore dell'ospedale nuovo a Cesena, di cui si vedranno i primi vagiti tra due legislature».

Secondo Zattoni, si tratta «un "paradiso lontano" per dimenticare l'inferno quotidiano e la debolezza sempre più imbarazzante della politica sanitaria cesenate in ambito romagnolo». E aggiunge: «Fortunatamente questa estate non è affatto calda, e per questo motivo né gli operatori né i malati hanno notato l'assenza di qualsiasi tipo di refrigerazione alla guardia medica del Bufalini. Quale parte dell'"ospedale sullo stretto di Villa Chiaviche" bisogna sacrificare per acquistare un condizionatore decente?».



DOPPIA DONAZIONE AL CENTRO DONNA

CESENA Due associazioni del territorio hanno donato una somma complessiva di oltre 3 mila euro al Centro Donna di Cesena per sostenere le attività. Per l'esattezza, dall'associazione culturale "Liberamente", particolarmente impegnata sul versante del teatro, sono arrivati 1.100 euro raccolti in occasione di uno spettacolo contro la violenza sulle donne, messo in scena lo scorso 8 marzo. L'asso-

ciatione "Donne Arcobaleno", che per molti anni ha svolto un'attività intensa sui temi dei diritti delle donne a Gatteo, oggi conclusa, ha invece contribuito con 2.000 euro. Nei giorni scorsi, nella rinnovata sede del Centro, situato in via Aldini 26, si è svolta la cerimonia di consegna dei due maxi-assegni simbolici, alla presenza dell'assessore Francesca Lucchi e delle rappresentanti del Forum delle Donne.



ECCO IL GIOCO INCLUSIVO

CESENA È in fase avanzata di installazione il "gioco inclusivo" che consentirà anche ai bambini con disabilità di giocare all'aria aperta in sicurezza. Il colorato castello, con passerelle, capannine e scivolo, si trova nel Parco Fornace Marzocchi e negli ultimi giorni ha preso forma in modo già chiaro. Mancano solo alcune parti, pur essenziali, come il seggiolino speciale, che deve ancora essere consegnato. È comunque dietro l'angolo il risultato che era stato auspicato sia dalle associazioni che tutelano i portatori d'handicap sia da singoli cittadini.